

**È compito di tutti i proprietari di autocaravan ricordare al Governo, ai parlamentari e agli organi di informazione che durante la pandemia da Covid-19 circolare e sostare con l'autocaravan NON contribuisce alla diffusione del virus perché:**

1. è un turismo sostenibile che contribuisce allo sviluppo socioeconomico locale grazie agli acquisti fatti e che, dopo aver sostato, riparte lasciando intatto il territorio. Infatti, la Comunità Europea ha espressamente riconosciuto il turismo in autocaravan come turismo sostenibile approvando nel 2005 la Relazione Luis Queirò che all'articolo 11e sanciva *"Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per le caravan e le autocaravan in tutta la Comunità"*;
2. la sosta delle autocaravan, dove consentita, sulla sede stradale, non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo, salvo che con le ruote e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo come recita l'articolo 185 del Codice della Strada;
3. **l'autocaravan NON rappresenta una turbativa all'ordine** e sicurezza pubblica essendo inverosimile che il transito, la fermata o la sosta di tale autoveicolo rechi pregiudizio a quel complesso di beni giuridici fondamentali e interessi pubblici primari sui quali si regge l'ordinata e civile convivenza. Ciò detto, è doveroso riconoscere agli individui di vivere tranquillamente nella comunità e di agire in essa per manifestare la propria individualità e soddisfare i propri interessi;
4. **l'autocaravan NON mette in pericolo l'igiene e la salute pubblica** poiché, al contrario degli altri veicoli, è autonoma, essendo dotata di impianti interni che raccolgono i residui organici e le acque chiare e luride. Infatti, nell'allestimento interno c'è la cucina, il bagno e i letti che consentono una vera autonomia al pari di un'abitazione civile. Essendo presenti su tutto il territorio italiano gli impianti igienico-sanitari atti ad accogliere i residui organici e le acque chiare e luride, raccolti negli appositi impianti interni delle autocaravan, un sindaco non può obbligare le autocaravan a sostare e/o soggiornare in parcheggi attrezzati, aree attrezzate e campeggi a pagamento;
5. **l'autocaravan NON è fonte di inquinamento e/o degrado del decoro dell'ambiente** poiché riparte, dopo aver sostato, lasciando integro il territorio;
6. **la sosta delle autocaravan NON costituisce e NON va confusa con il campeggio** in quanto la prima è componente statica della circolazione stradale mentre il secondo è fenomeno che non attiene alla circolazione;
7. **l'autocaravan NON costituisce un pericolo per la sicurezza urbana** poiché il transito, la sosta o la fermata di tale autoveicolo non rappresenta un fenomeno criminoso, o di illegalità o di abusivismo. Al contrario, viaggiare in autocaravan contribuisce a creare sicurezza. La famiglia in autocaravan viaggia con un veicolo facilmente identificabile e riconoscibile, contribuendo anche al controllo del territorio perché in grado di rilevare e segnalare tempestivamente alle Forze dell'Ordine eventuali azioni criminose in atto nei luoghi in cui sosta.

È altrettanto importante far presente al Governo, ai parlamentari, ai presidenti di regione e ai sindaci che, se costretti a emanare restrizioni alla circolazione per contenere la pandemia, consentano la libera circolazione stradale a chi si reca presso la seconda abitazione perché, nello spostarsi a bordo di un veicolo dalla propria residenza alla seconda casa, non si attivano contatti significativi mentre, al contrario, fruire di tale seconda opportunità permette significativamente di evitare gli accumuli di stress che, oltretutto, portano ad ammalarsi.

# ISTANZA SEMPLICE DA AFFERRARE

ISTANZA 21/01/2021

pag. 1 di 2

ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COORDINAMENTO  
CAMPERISTI

50125 FIRENZE via di San Niccolò 21  
anc@pec.coordnamentocamperisti.it  
info@coordnamentocamperisti.it  
www.coordnamentocamperisti.it  
055 2469343 - 328 8169174  
codice fiscale 92097020348  
www.incamper.org

Firenze, 21 gennaio 2021

P.e.c.

Presidente del Consiglio dei Ministri  
[presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

Consiglio dei Ministri  
[uscm@palazzochigi.it](mailto:uscm@palazzochigi.it)

**Oggetto: richiesta di chiarimenti ai fini della corretta interpretazione e applicazione del D.L. n. 2/2021 e del D.P.C.M. 14.1.2021.**

Scrivo la presente in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti con sede a Firenze in via di San Niccolò 21, quale associazione rappresentativa degli interessi dei proprietari di autocaravan per esporre e richiedere quanto segue.

Premesso che

- il D.L. 2/2021 e il D.P.C.M. 14.1.2021 hanno previsto nuove misure restrittive per il contenimento del contagio da covid-19;
- sono sempre vietati, a prescindere dalla gravità del rischio, gli spostamenti verso una regione o provincia autonoma diversa dalla propria, a eccezione di quelli dovuti a motivi di lavoro, salute o necessità e di quelli consentiti, con ulteriori specifiche limitazioni, a chi vive nei comuni fino a 5.000 abitanti;
- nelle aree qualificate rosse, sono consentiti esclusivamente spostamenti all'interno del proprio comune e solo per motivi di lavoro, salute o necessità;

considerato che

- non influisce sul rischio di contagio lo spostamento di persone conviventi con mezzi di trasporto propri anche se diretti verso comuni, regioni o province autonome diverse da quelle di residenza, domicilio o abitazione;
- le autocaravan consentono a un nucleo familiare di essere autonomo per un certo tempo senza necessità di alcun servizio. Circolare in

# PERCHÉ NON L'ADOTTANO?

ISTANZA 21/01/2021  
pag. 2 di 2

autocaravan nel rispetto del codice della strada NON mette in pericolo l'igiene e la salute pubblica come confermato anche dal Ministero dei Trasporti con direttiva prot. n. 31543/2007 nella quale si legge “...*le autocaravan, per il loro allestimento, che comprende serbatoi di raccolta delle acque inerenti cucina e bagno, sempre che siano debitamente ed idoneamente utilizzate, sono veicoli che non possono mettere in pericolo l'igiene pubblica*”;

- influisce sul rischio di contagio la permanenza all'interno di locali chiusi aperti al pubblico e areati con sistemi di riciclo forzato dell'aria, l'assembramento di persone anche all'aperto, il mancato utilizzo di idonee misure di protezione delle vie respiratorie, il mancato rispetto della distanza interpersonale di sicurezza.

Tanto premesso, si chiede di chiarire che le misure di contenimento del rischio di contagio da covid-19 attualmente in vigore per effetto dei provvedimenti in oggetto consentono:

1. di spostarsi con un proprio mezzo di trasporto anche verso comuni, regioni e province autonome diverse da quelle di residenza, abitazione o domicilio per raggiungere seconde case di proprietà o in uso, strutture ricettive, terreni di proprietà o in uso per attività agricole e di allevamento, località dove praticare attività ludiche;
2. di spostarsi con un proprio mezzo di trasporto anche verso comuni, regioni e province autonome diverse da quelle di residenza, abitazione o domicilio per raggiungere rimessaggi di autocaravan, imbarcazioni e velivoli per verificarne lo stato e farne uso nel rispetto delle ulteriori misure di contenimento del rischio di contagio da covid-19;
3. circolare in autocaravan anche verso comuni, regioni e province autonome diverse da quelle di residenza, abitazione o domicilio al fine di praticare attività turistica nel rispetto delle ulteriori misure di contenimento del rischio di contagio da covid-19.

Distinti saluti.

La Presidente  
Isabella Cocolo